AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19
Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola (Na)
REGIONE CAMPANIA - C.F. 09561061210
PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email: aziendaconsortileaccc@gmail.com

Delibera di Assemblea Consortile

n. 01 del 07/04/2022

OGGETTO: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO UNICO PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE.**

L'anno **duemilaventidue,** il **giorno sette,** del mese di **Aprile** alle ore 9.35, nella sede del Comune di Afragola **si è riunita l'Assemblea Consortile**, in apposita sala, regolarmente convocata all'appello nominale risultano i Signori consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti	Firma
1	ANTONIO PANNONE			
2	MICHELE EMILIANO	X		
3	VINCENZO FALCO	X		
4	GIUSEPPE CIRILLO	X		

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alla presenza del Direttore Generale Dott.ssa Maria Pedalino;

Assunti i poteri dell'Assemblea Consortile dell'Azienda Consortile dei Servizi Sociali A.C.C.C.;

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO UNICO PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

PREMESSO:

- che con Deliberazione di C.C. dei Comuni di Afragola (n. 73 del 29.11.2019) Cardito (n. 77 del 13.12.2019) e Crispano (n. 25 del 30.12.2019) e con Deliberazione di C.S. del Comune di Caivano n. 9 del 01.06.2020, che qui sì intendono integralmente riportate, si è proceduto alla approvazione degli schemi di convenzione statuto e atto costitutivo della Azienda Consortile dei Servizi Sociali A.C.C.C.;
- Che in data 30.07.2020 si è proceduto, con atto repertorio n.1650, raccolta n.1098 innanzi al notaio Francesca Piccirella, notaio iscritta al ruolo dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Cardito (NA) , con studio alla via Murillo De Petti n. 8, alla costituzione, in virtù del combinato disposto degli artt. 31 e 30 del D. Lgs. 267/00, secondo le norme dell'articolo 114 del medesimo TUEL, fra i comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano, di un'Azienda Consortile denominata A.C.C.C. denominata (ASSISTENZA, COMUNIONE, COESIONE, COLLEGIALITÀ) Azienda Territoriale per i servizi alla persona in seguito per brevità denominata azienda per l'erogazione di servizi e prestazioni socio assistenziali, socio sanitarie integrate , culturali, scolastiche ,educative e per l'infanzia, servizi farmaceutici ,e più in generale, per la gestione integrata dei servizi alla persona;
- Che con Decreto del Presidente del CdA n. 2 del 16/12/2021 e successivo decreto n. 2/2022 è stato conferito fino al 30/04/2022 alla Dott.ssa Maria Pedalino incarico ad interim di Direttore Generale dell'Azienda Consortile nelle more delle procedure selettive per il reclutamento di idonea figura esterna cui attribuire le funzioni di Direttore Generale dell'Azienda Consortile per la gestione dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 36, comma 1 dello Statuto.

CONSIDERATO CHE

- l'Affido familiare è regolamentato dalla Legge 4 maggio 1983 n.184 *"Disciplina dell'Adozione e dell'Affidamento dei Minori"*, modificata dalla Legge 28 marzo 2001 n. 149 *"Modifiche alla Legge 4 maggio 1983 n. 184"* e dalla Legge 19 ottobre 2005 n. 173 *"Modifiche alla Legge 4 maggio 1983 n. 184 sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare"* nonché dalle *"Linee d'indirizzo regionali per l'affidamento familiare"* di cui alla Deliberazione n. 644/04 della Giunta Regionale Campania.

RICHIAMATA la legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel proseguimento della coesione sociale; sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana.

DATO ATTO

- del diritto dei minori di crescere e di essere educato nell'ambito della propria famiglia.

- che un minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo è affidato ad una famiglia preferibilmente con figli minori o ad una persona singola in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno;
- che la L. 184/83 all'art.'80, modificato con l'art. 38 della L. 149/01, al comma 4, affida alle Regioni il compito di determinare le condizioni e modalità di sostegno alle famiglie, persone e comunità di tipo familiari che hanno minori in affidamento;
- Che l'istituto dell'Affido familiare assume una multipla valenza:
  - di prevenzione, nei casi in cui si ravvisano degli indicatori disfunzionali relativi all'esercizio della genitorialità;
  - di riparazione, nelle situazioni in cui è in atto la disfunzione genitoriale in danno al minore;
  - quale intervento - a contrasto dell'istituzionalizzazione - da privilegiare nelle situazioni ove un minore per motivi contingenti non può restare nel suo nucleo familiare;

STABILITO CHE all'istituto dell'Affido familiare si potrà ricorrere solo qualora la famiglia naturale si trovi nell'impossibilità o nell'incapacità temporanea di rispondere ai bisogni dei propri figli e di assicurare loro un equilibrato sviluppo psico – fisico e solo qualora non sussistano gli estremi di un sostanziale ed irreversibile rifiuto ed abbandono.

RITENUTO necessario e opportuno procedere all'adozione di un Regolamento che disciplini i criteri e le modalità dell' iter procedurale di affidamento familiare nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, semplificazione, efficacia ed adeguatezza dell'azione amministrativa.

VISTO lo schema di Regolamento Unico per l' affidamento familiare.

RITENUTO il suddetto schema di Regolamento meritevole di approvazione.

VISTI

- **Lo Statuto dell'Azienda Consortile;**
- **L'atto costitutivo dell'Azienda Consortile;**
- **la legge n. 241/90;**
- **la legge n. 190/2012;**
- **il D. lgs.n. 33/2013;**
- **il TUEL n. 267/00;**
- **il D.Lgs.n.165/01 e ss.mm.ii.;**
- **D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017;**

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. **Per le considerazioni in premessa che qui s'intendono integralmente riportate di approvare** il **REGOLAMENTO UNICO PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE,** composto da n. 11 articoli e suoi Allegati, che si allega al presente atto a sostanza ed integrazione;
2. **Di demandare** al Direttore dell'Azienda Consortile A.C.C.C. tutti gli adempimenti consequenziali, e la pubblicazione dell'atto sul sito dell'Azienda;

3. **di dichiarare** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4 del TUEL.

Parere di regolarità tecnica
(Dott.ssa Maria Pedalino): _____

Parere di regolarità contabile
(Dott.ssa Maria Pedalino): _____

Il Presidente dell'Assemblea
Prof. Antonio Pannone

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Pedalino

PUBBLICAZIONE

Copia della presente è stata affissa all'Albo Pretorio online dell'Azienda Consortile

dal 11/04/2022 al 26/04/2022

-

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

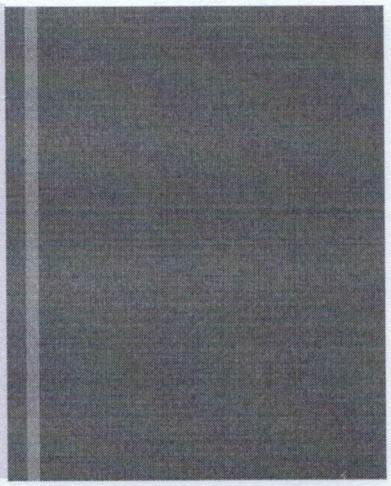
Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com



Regolamento Unico per l'Affidamento Familiare

Approvato con Delibera dell'Assembla n.___ del___

PREMESSO

- che l'Affido familiare è regolamentato dalla Legge 4 maggio 1983 n.184 *"Disciplina dell'Adozione e dell'Affidamento dei Minori"*, modificata dalla Legge 28 marzo 2001 n. 149 *"Modifiche alla Legge 4 maggio 1983 n. 184"* e dalla Legge 19 ottobre 2005 n. 173 *"Modifiche alla Legge 4 maggio 1983 n. 184 sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare"* nonché dalle *"Linee d'indirizzo regionali per l'affidamento familiare"* di cui alla Deliberazione n. 644/04 della Giunta Regionale Campania.
- che il minore ha diritto a vivere all'interno della propria famiglia e che lo Stato, le Regioni, gli Enti Locali ed i servizi sociali, ciascuno nella sfera delle proprie rispettive competenze, devono attuare tale diritto, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono alla sua realizzazione, intervenendo con un'opera di sostegno economico, sociale, psicologico e pedagogico ai genitori o, in mancanza e sostituzione di essi, ai parenti entro il quarto grado, al fine di porli in condizione di adempiere direttamente alla loro funzione educativa;
- che l'istituto dell'Affido familiare assume, dunque, una multipla valenza:
  - di prevenzione, nei casi in cui si ravvisano degli indicatori disfunzionali relativi all'esercizio della genitorialità;
  - di riparazione, nelle situazioni in cui è in atto la disfunzione genitoriale in danno al minore;
  - quale intervento - a contrasto dell'istituzionalizzazione - da privilegiare nelle situazioni ove un minore per motivi contingenti non può restare nel suo nucleo familiare;
- che all'istituto dell'Affido familiare si potrà ricorrere solo qualora la famiglia naturale si trovi nell'impossibilità o nell'incapacità temporanea di rispondere ai bisogni dei propri figli e di assicurare loro un equilibrato sviluppo psico – fisico e solo qualora non sussistano gli estremi di un sostanziale ed irreversibile rifiuto ed abbandono.

Tanto premesso, si

STABILISCE

che la premessa costituisce parte integrante del *"Regolamento Unico per l'Affido Familiare"*

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

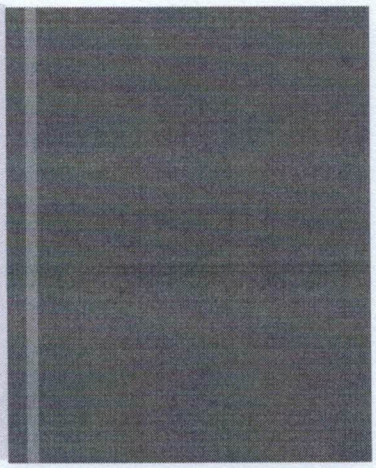
Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com



ARTICOLO 1: OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Oggetto del presente regolamento è il servizio di affido familiare di minori.
Si tratta di un intervento che ha come scopo precipuo quello di garantire al minore le condizioni migliori per il suo sviluppo psicofisico, sia qualora la famiglia d'origine si trovi nella impossibilità di assicurare, sia come strumento preventivo in situazioni non necessariamente di patologia familiare o sociale già conclamata, sia, infine, come intervento riparativo in situazioni in crisi già manifesta.
L'affido familiare si realizza inserendo il minore in un nucleo affidatario per un periodo di tempo limitato, tenendo conto delle eventuali prescrizioni dell'autorità giudiziaria.

ARTICOLO 2: TIPOLOGIE DI AFFIDO FAMILIARE

L'affidamento familiare a seconda dei casi e dell'istituto giuridico utilizzato può essere:
- a tempo determinato, se disposto ai sensi della legge 184/83 e successive modifiche;
- a tempo indeterminato, se disposto ai sensi degli articoli 330 e 333 del C.C.

L'affido familiare può essere di tipo consensuale o giudiziale.
È consensuale ove vi sia il consenso sottoscritto dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. In questo caso spetta al servizio sociale redigere il provvedimento che viene convalidato successivamente dal giudice tutelare.
È giudiziale ove manchi l'assenso dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale. In questo caso il provvedimento è disposto dal Tribunale per i Minorenni al termine dell'indagine sociale condotta dal servizio sociale.

Sono regolamentate le seguenti tipologie di affidamento familiare:
1- Affidamento temporaneo etero ed intra – familiare;
2- Affidamento sine die;
3- Affidamento part time;

Gli interventi realizzati ai sensi dell'art. 403 del C.C. devono essere comunicati tempestivamente al Pubblico Ministero presso il Tribunale per i Minorenni ed al Tribunale per i Minorenni del luogo in cui il minore si trova, insieme ad una relazione socio-ambientale.

AFFIDAMENTO ETERO FAMILIARE

L'affidamento etero familiare comporta l'accoglienza di un minore da parte di una famiglia senza vincoli di parentela con il nucleo familiare di origine temporaneamente in difficoltà. Può essere

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

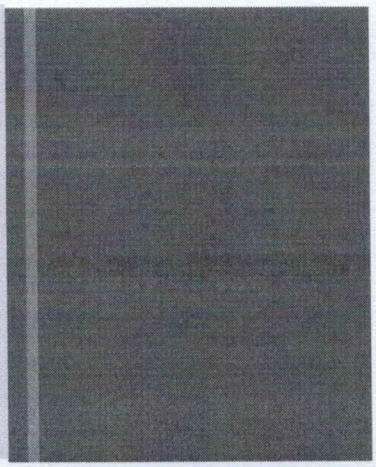
Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com



anche non consensuale. In tal caso interviene il TM con un provvedimento che tiene luogo del mancato consenso dei genitori.
Nella scelta degli affidatari dovranno essere presi in considerazione i criteri della prossimità territoriale e della omogeneità tra la famiglia affidataria e quella di origine. **Possibilmente** devono essere individuate come famiglie affidatarie quelle con figli minorenni e che non abbiano fatto domanda di adozione .
AFFIDAMENTO INTRA FAMILIARE L'affidamento intra familiare comporta l'accoglienza di un minore da parte di parenti entro il IV° grado.
Tale forma di affido non comportando l'uscita del minore dalla sua famiglia di origine deve essere - anche economicamente- sostenuto dal Servizio ad esso preposto.

Fermo restando l'obbligo per il Servizio successivamente definito di predisporre un progetto socioeducativo individualizzato e di esercitare la dovuta vigilanza, l'affido intra familiare di fatto, non richiede alcun provvedimento né amministrativo né giudiziario.

L'affido intra familiare va segnalato al PMM ogni qual volta occorra limitare la potestà dei genitori. Se non si ottiene il consenso dei genitori esercenti la potestà al progetto di affido intrafamiliare, è possibile il ricorso al TM a cura del PMM ex art. 333 CC.

AFFIDAMENTO SINE-DIE. Per esso s'intende l'accoglienza di un minore, per un periodo di tempo indefinito, da parte di una famiglia senza vincoli di parentela con il nucleo familiare di origine, disposto ai sensi degli articoli 330 e ss. del Codice Civile.
Quest'affido, a differenza di quelli disposti ai sensi della legge 184/83 e s.m., non ha tra le caratteristiche fondamentali la temporaneità ed è disposto dal Tribunale per i Minorenni in tutte quelle ipotesi in cui è necessaria una limitazione alla potestà genitoriale.
Nella scelta degli affidatari dovranno essere presi in considerazione i criteri della prossimità territoriale e della omogeneità tra la famiglia affidataria e quella di origine.

AFFIDAMENTO PART-TIME. Per affidamento part-time si intende un intervento di sostegno alla famiglia e di appoggio al minore, per alcuni momenti della giornata o della settimana.
Può essere:
- diurno, cioè per alcune ore nella giornata;
- notturno, cioè in una fascia oraria che va dalle ore 20.00 alle ore 8.00;
- per alcuni giorni della settimana (week-end, altro);
- per le vacanze.

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com

I minori ospiti di strutture residenziali possono essere affidati, per alcuni giorni della settimana o periodi di vacanza, a famiglie diverse da quella naturale purché inserite nell'anagrafe degli affidatari
istituita dal competente Servizio.

Tale affidamento deve essere preventivamente autorizzato dall'autorità che ha disposto il collocamento in istituto o in comunità, sentiti i genitori nei cui confronti non siano stati adottati provvedimenti limitativi della potestà.

L'affidamento part-time richiede:

- la prossimità territoriale ovvero la permanenza del minore nel proprio ambito di vita e di relazioni sociali;
- la regolarità ovvero la previsione di tempi e luoghi stabiliti ed organizzati, in modo da offrire il punto di riferimento significativo al minore e alla sua famiglia;
- l'omogeneità sociale tra la famiglia affidante e quella affidataria;

Ogni famiglia affidataria non potrà ospitare contemporaneamente più di un minore, fatta eccezione per fratelli/sorelle.

ARTICOLO 3: DESTINATARI DELL'INTERVENTO DI AFFIDO

Possono beneficiare dell'istituto dell'Affidamento familiare i minorenni residenti nel territorio di competenza, siano essi di nazionalità italiana o straniera, di età compresa tra 0 a 18 anni.

CASI PARTICOLARI :

"Minori in affido che raggiungono la maggiore età". Ove opportuno un adolescente può restare inserito in un progetto d'affidamento oltre il raggiungimento della maggiore età, fino al compimento del 21° anno d'età. In tal caso il Servizio affido ed adozioni d'ambito, sentito il minore e ove possibile gli affidanti, aggiorna il progetto educativo individualizzato, prevedendo percorsi di avvio al lavoro o la prosecuzione del cammino scolastico/universitario. Durante tale periodo gli affidatari continueranno a ricevere il sostegno economico corrisposto prima del raggiungimento della maggiore età del minore.

"Minori stranieri" L'affido di minori stranieri e Rom è realizzato sulla base di un progetto socio-educativo redatto, ove possibile col minore e con il nucleo familiare di origine, che consideri attentamente:

- le specifiche e diverse esigenze del minore, ricorrendo, ove ritenuto necessario dal SAT, anche al coinvolgimento di un mediatore culturale.
- il rispetto dell'identità culturale del minore e dell'eventuale credo religioso.

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

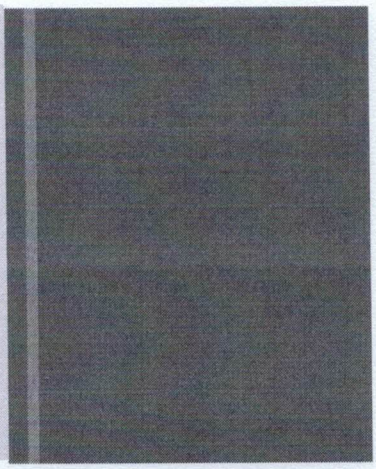
Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com



Il Comune presso cui risiedono gli esercenti la potestà genitoriale del minore è competente a sostenere economicamente gli affidatari. Nel caso di minori extracomunitari senza permesso di soggiorno, e non accompagnati, non residenti in nessun comune, la competenza alla spesa è del Comune di residenza degli affidatari, salvo che il giudice nomini un tutore residente altrove. In tal caso la competenza alla spesa è a carico del Comune di residenza del tutore, ma solo a partire dalla sua nomina.

"Accoglienza sperimentale di adulti". In via sperimentale è possibile che l'accoglienza temporanea presso famiglie possa avvenire anche in favore di gestanti, madri e padri con figli. Come per l'affido dei minori anche nell'accoglienza degli adulti è necessaria una precisa progettazione socio-educativa fondata su un attento abbinamento volto ad individuare la compatibilità tra le esigenze degli accogliendi e le risorse ed esigenze del nucleo familiare accogliente.
Le famiglie disponibili a questo tipo di accoglienza dovranno essere preventivamente formate mediante percorsi specifici. L'accoglienza degli adulti, privi di reddito, presso le famiglie va supportata con un contributo mensile pari al 30% della quota minima prevista per gli affidamenti residenziali specificata al successivo art. 6 del presente Regolamento.

ARTICOLO 4: RUOLO DELL'AZIENDA

I Comuni consorziati all'Azienda A.C.C.C. concorrono alla promozione dell'affidamento familiare. E' istituito specifica struttura denominata Servizio Affido ed Adozioni Territoriale di seguito denominata S.A.T. che si compone di un'equipe multidisciplinare di cui faccia parte almeno uno psicologo e un assistente sociale competente per territorio. e inserita nell'unità operativa del Servizio Sociale Professionale.
L'equipe multidisciplinare di norma opera in contiguità con le equipe socio sanitarie d'ambito per l'adozione nazionale e internazionale.

ARTICOLO 5: FAMIGLIE AFFIDATARIE

5.1 Definizione

Per famiglia affidataria si intende sia un nucleo familiare completo, sia le coppie senza figli, che le persone singole con o senza figli e comunità di tipo familiare.

5.2 Criteri di individuazione

L'idoneità delle famiglie e delle persone disponibili all'affido include l'attenzione a:

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

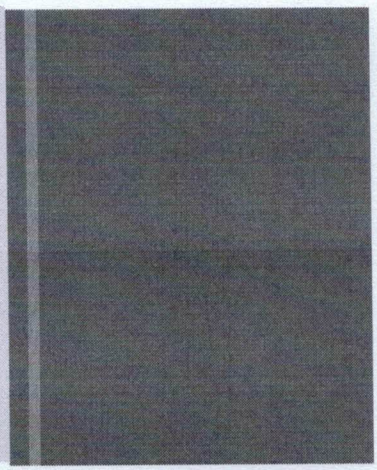
Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com



- Storia della famiglia e dinamica delle relazioni familiari attuali: di coppia, genitori-figli, con i diversi membri della famiglia estesa, con il mondo esterno;
- Un'età idonea ed un buono stato di salute;
- Livello di comprensione psicologica reciproca tra famiglia e minore;
- Possibilità logistica di fornire ospitalità al minore;
- Possesso di capacità educative e qualità affettive suscettibili di assicurare alla minore accettazione, controllo e sicurezza che ne favoriscano e condizionano lo sviluppo della personalità;
- Disponibilità a mantenere validi rapporti con la famiglia di origine e con l'eventuale tutore o curatore, salvo diverse disposizioni del Giudice Tutelare o del Tribunale per i Minorenni.
- Consapevolezza della temporaneità dell'affidamento, eccezione fatta per gli affidi sine-die, e delle sue caratteristiche di servizio rivolto al minore ed alla sua famiglia. Inesistenza di aspettative adottive;
- Capacità di collaborare con la famiglia di origine del minore, ove la tipologia di affido ed il relativo progetto socio-educativo lo prevedano. "Preferenze" circa la famiglia di origine;
- Consapevolezza degli impegni di cura, mantenimento, educazione, istruzione e relazione affettiva da assumere nei riguardi del minore;
- Consapevolezza degli impegni da assumere nei riguardi dei servizi sociali. Atteggiamento verso i vincoli che l'accordo con i servizi sociali e le prescrizioni della magistratura minorile impongono;
- Livello sociale, culturale ed economico degli affidatari, in riferimento all'opportunità di fare affidamenti caratterizzati da un grado di omogeneità relativa tra il nuovo ambiente e quello di provenienza.

Il profilo psicologico sociale ed ambientale va formalizzato mediante un' apposita relazione redatta dal Servizio Affidi e rilasciata alla competente Autorità. Giudiziaria.

Le famiglie, preventivamente formate, devono sottoscrivere un atto formale con il quale si impegnano a partecipare al percorso dei gruppi di auto-aiuto ed ai momenti di aggiornamento promossi dal Servizio Affidi.

Le famiglie disponibili all'affido devono dichiarare se hanno presentato dichiarazione di disponibilità all'adozione nazionale o internazionale e se hanno conferito incarico ad un Ente autorizzato ex L. 184/83 e devono impegnarsi a comunicare, in seguito, ogni evento relativo a tali procedure.

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

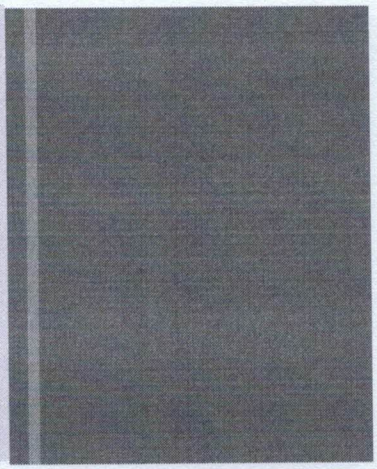
Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com



Il S.A.T. comunica ai Tribunali per i Minorenni presso i quali la coppia ha presentato dichiarazione di disponibilità all'adozione nazionale o internazionale ed all'Ente Autorizzato per l'adozione internazionale eventualmente incaricato dalla coppia, l'attività di formazione della coppia.

5.3 Tipologia

Il minore può essere collocato presso:

- ✓ **una famiglia affidataria parentale**: il minore viene accolto da parenti entro il IV grado;
- ✓ **una famiglia affidataria eterofamiliare**: il minore viene inserito presso una famiglia diversa dalla propria, che si è resa disponibile ad accogliere lo stesso.

5.4 Obblighi, diritti e impegni

Gli affidatari si impegnano a:

- Provvedere alla cura, al mantenimento, all'educazione e all'istruzione del minore in affido, tenendo conto delle indicazioni dei genitori per i quali non vi sia stata pronuncia ai sensi degli artt. 330 e 333 c.c. o delle indicazioni del tutore ed osservando le prescrizioni eventualmente stabilite dall'autorità affidante;
- Suscitare, mantenere ed incrementare validi rapporti con la famiglia naturale, sempre che non ostino, nei singoli casi, controindicazioni specifiche di tipo psicologico o giuridico;
- Mantenere valide condizioni ambientali (igiene, sicurezza e salubrità dell'alloggio);
- Assicurare un'attenta osservazione dell'evoluzione del minore in affido con particolare riguardo alle condizioni psicofisiche ed intellettive, alla socializzazione ed i rapporti con la famiglia di origine;
- Assicurare la massima discrezione circa la situazione del minore in affido e della famiglia di origine;
- Evitare qualsiasi richiesta di denaro alla famiglia del minore;
- Mantenere sistematico rapporto con gli operatori competenti del Servizio Affido.

In ogni caso l'affidatario esercita i poteri connessi con la potestà genitoriale in relazione agli ordinari rapporti con l'istituzione scolastica e con le autorità sanitarie.

5.5 Modalità operative

Le famiglie che aspirano all'affido saranno opportunamente formate. Nello specifico, le famiglie e le persone interessate all'affido familiare individuate mediante campagne di sensibilizzazione partecipano ad un percorso formativo, curato dal S.A.T. Tale percorso formativo che con gli opportuni accorgimenti dovrà coinvolgerà i minori presenti nella famiglia in formazione, è articolato in almeno cinque incontri e per una durata complessiva di almeno dieci ore. Deve, altresì,

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

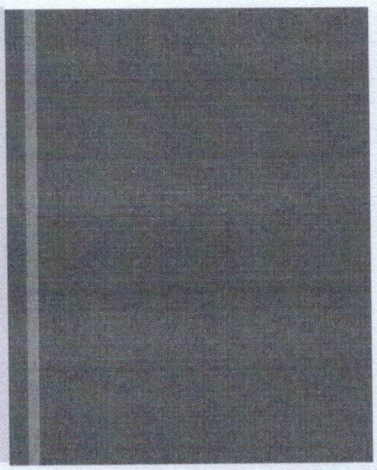
Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com



prevedere al termine dei predetti incontri uno o più colloqui tra l'équipe del S.A.T. e le singoli famiglie o persone. Le famiglie e le persone così formate, parteciperanno ad un'attività formativa permanente caratterizzata da almeno un incontro ogni quadrimestre di aggiornamento ed approfondimento sui vari aspetti dell'affido, organizzati dal S.A.T.. Le famiglie e le persone disponibili ed idonee a tipologie di affido particolari come l'affido sine-die, o all'accoglienza di minori con caratteristiche non ordinarie come l'affido di minori extra-comunitari, diversamente abili, con problemi comportamentali o, ancora, alla realizzazione di affidi urgenti (nella settimana) o urgentissimi (nella giornata), vengono coinvolti in appositi incontri di approfondimento finalizzati alla costruzione di una specifica competenza.

Al termine del percorso formativo iniziale gli affidatari devono sottoscrivere un atto formale con il quale si impegnano a partecipare al percorso dei gruppi di mutuo ed auto-aiuto ed ai momenti di aggiornamento promossi dal Servizio Affido.
All'avvio di ogni affido familiare, gli affidatari dovranno sottoscrivere un atto di adesione al progetto socio-educativo individualizzato nel quale sono ribaditi i propri specifici impegni e le eventuali indicazioni dell'equipe integrata per la corretta riuscita dell'affidamento.

5.6 Anagrafe degli affidatari

Il S.A.T. istituisce l'anagrafe degli affidatari, ove sono iscritti le famiglie e le persone, che compiuto il percorso di formazione, risultano idonee all'affidamento.
Nell'anagrafe, per ogni affidatario, singolo o famiglia, il S.A.T. annota le informazioni utili alla migliore realizzazione degli abbinamenti.
In particolare vanno evidenziate:
- la data di dichiarazione di disponibilità;
- l'indirizzo;
- la composizione del nucleo familiare affidatario (con l'indicazione, per ciascun membro, di nome, cognome, data di nascita, ruolo familiare, professione, titolo di studio);
- eventuale idoneità all'adozione, o richiesta in corso.

L'anagrafe dovrà, altresì, mettere in evidenza le tipologie di affido per le quali gli affidatari sono stati dichiarati idonei e, nell'ambito di queste, il tipo di disponibilità degli affidatari stessi, precisando i seguenti punti:
- disponibilità per un minore diversamente abile;
- disponibilità per un minore con religione diversa;
- disponibilità per un minore straniero;

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

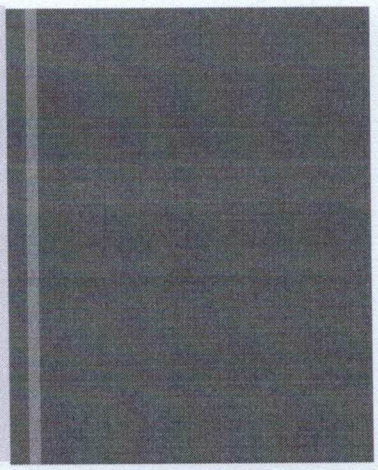
Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com



- disponibilità per un minore con problemi comportamentali, con l'indicazione della fascia d'età massima;
- disponibilità per più fratelli;
- preferenze per sesso;
- preferenze per fascia d'età;
- disponibilità per affido a tempo pieno;
- disponibilità per affido part-time, precisandone l'intensità (diurno / notturno / del week-end /per vacanze / …);
- disponibilità ad accoglienze urgentissime (nella giornata), con l'indicazione della fascia d'età massima;
- disponibilità ad accoglienze urgenti (nella settimana), con l'indicazione della fascia d'età massima;
- disponibilità ad affidi sine-die.

Le informazioni contenute nell'anagrafe vanno aggiornate con periodicità almeno semestrale ed ogni
qualvolta si evidenzino elementi di significativa variazione sia negli aspetti anagrafici, sociali e psicopedagogici, sia nelle disponibilità. A tal fine il SAT intrattiene con ciascun affidatario iscritto nell'anagrafe colloqui, con frequenza almeno semestrale.

5.7. ABBINAMENTO MINORE/AFFIDATARIO

Per abbinamento si intende quel processo attraverso il quale l'équipe integrata del SAT, individua tra gli iscritti nella propria anagrafe o in quella di altri ambiti (in tal caso mediante la collaborazione con altri Servizi Affidi), gli affidatari più adatti al caso di un determinato minore.
Tale individuazione costituisce parte integrante del progetto socio-educativo.

5.8 PROGETTAZIONE SOCIO-EDUCATIVA

La progettazione socio- educativa è redatta e realizzata dal S.A.T. e deve esplicitare:
• le modalità di collegamento tra la famiglia affidataria e quella naturale fatti sempre salvi i casi di affidi sine die in cui tali incontri non siano permessi. Sono vietati rapporti economici tra la famiglia affidataria e la famiglia di origine del minore;
• le modalità e la tempistica delle verifiche in itinere. Tali verifiche devono avere cadenza almeno semestrale;

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

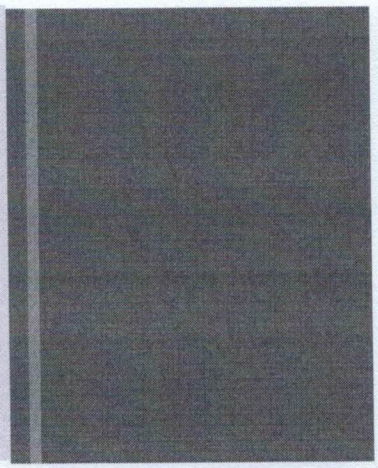
Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com



• le modalità d'inserimento del minore nella famiglia affidataria, ponendo particolare attenzione al sostegno di quest'ultima nella prima fase dell'accoglienza e a tutelare il minore da ulteriori traumi affettivi e relazionali;

• le specifiche modalità di raccordo tra affidanti ed affidatari in merito alla scelta del percorso scolastico e qualora necessario in merito all'espatrio e ad interventi chirurgici. In caso di conflitto tra affidatario e famiglia naturale su questioni rilevanti per la vita del minore ulteriori rispetto ai poteri già previsti dalla normativa e non già esplicitate dal provvedimento, si fa riferimento al Tribunale per i Minorenni ex art. 330 o 333 CC;

• gli impegni dell'affidatario/i;

• gli impegni dell'affidante/i .

5.9 Strumenti

Il personale competente si avvale di schede e di uno schema di progetto individualizzato uniformi per tutti i Comuni consorziati all'Azienda A.C.C.C. e di cui, in allegato, alle pagine seguenti.

ARTICOLO 6: SOSTEGNO ECONOMICO ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE

Alle famiglie affidatarie è corrisposto, dal Comune di residenza del minore, un sostegno di natura economica.

Il Regolamento Regionale della Campania approvato con Delibera di Giunta n. 644 del 30 aprile 2004 e ss.mm. ii., ai fini della quota da elargire, suggerisce di calcolare gli importi in base alle seguenti direttive:

- affidamenti residenziali: sostegno economico uguale ad un importo pari alla pensione minima INPS moltiplicata per 1,5. Tale sostegno può essere aumentato fino al massimo del 40% quando il minore affidato presenta particolari problemi di natura fisica, psichica e/o sensoriale certificata. È incrementato del 100% nel caso in cui il minore affidato è un non deambulante e/o non autosufficiente, riconosciuto invalido al 100% ai sensi della normativa vigente;
- affidamenti part time: sostegno economico mensile è pari al 60% di quanto previsto per l'affido residenziale. Esso è soggetto alle variazioni prima indicate;
- il sostegno economico così come innanzi determinato viene decurtato del 20% per ogni minore affidato oltre il primo.

L'importo del sostegno sopra descritto, che il Comune può integrare, compatibilmente con le risorse di bilancio, non comprende gli oneri economici sostenuti dagli affidatari per:

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

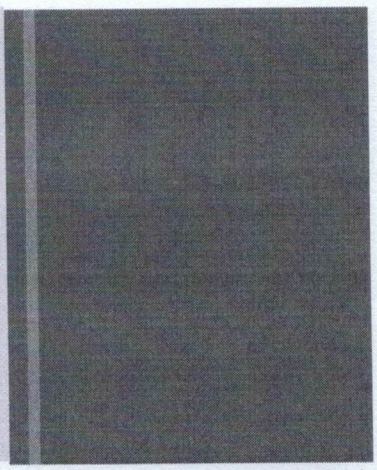
Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com



- visite specialistiche, interventi di cura, con carattere di urgenza o di lunga durata, usufruiti in struttura non convenzionata;
- spese per cura e riabilitazione usufruite in strutture non convenzionate;
- spese di psicoterapia, se non disponibili in strutture convenzionate;
- spese per l'acquisto di ausili terapeutici e non, atti ad accrescere il benessere fisico del minore affidato;
- spese per l'acquisto di sussidi didattici;
- spese per prestazioni di affiancamento al minore per il recupero scolastico.

Fermo restando il preventivo accordo col SAT, l'eventuale rimborso alla famiglia affidataria delle spese sostenute per quanto prima indicato, avviene su presentazione di idonea documentazione.

Dal sostegno economico mensile di cui trattasi vanno detratte le somme percepite dagli affidatari per assegni familiari e prestazioni previdenziali e le eventuali altre somme destinate, a qualsiasi titolo, al mantenimento del minore. L'Ente locale competente alla erogazione del sostegno economico alla famiglia affidataria è identificato nel Comune di residenza del minore che liquida il sostegno di cui ai precedenti commi entro un tempo massimo di 90 giorni dal mese di maturazione.

ARTICOLO 7: FORMALIZZAZIONE DELL'AFFIDO

Il personale responsabile, definite le scelte opportune, formalizzerà l'affido inviando la richiesta di ratifica al Giudice Tutelare. In essa l'assistente sociale titolare, indicherà con chiarezza, oltre agli elementi previsti dalla legge (durata, modalità, …) anche i contenuti essenziali del Progetto Socio –Educativo ed una relazione sociale con i seguenti dati: le caratteristiche della relazione genitore/i –figlio; la qualità dell'accudimento; la consistenza, la modalità ed i contenuti della comunicazione familiare; le abitudini del nucleo familiare e del minore; la presenza di figure affettivamente significative.

ARTICOLO 8: FAMIGLIE D'ORIGINE

Le famiglie di origine si impegnano a:

- Mantenere validi rapporti e legami con la famiglia affidataria;
- Rispettare modalità, orari e durata degli incontri con il minore, preventivamente concordate con gli operatori nel rispetto delle esigenze del minore stesso e delle eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- Contribuire, secondo le proprie possibilità economiche, alle spese relative al minore;
- Favorire, in collaborazione con gli operatori responsabili e con gli affidatari il rientro del minore in famiglia.

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com

ARTICOLO 9: DURATA

La durata dell'affido deve essere rapportata al complesso di interventi volti al recupero della famiglia di origine. Tale periodo, per legge, non può superare la durata di 24 mesi ed è prorogabile dal Tribunale per i Minorenni, anche per gli affidi consensuali, qualora la sospensione dell'affido rechi pregiudizio al minore.

ARTICOLO 10: CESSAZIONE

L'affido cessa con provvedimento della stessa autorità che lo ha disposto, valutato l'interesse del minore, quando sia venuta meno, all'interno della famiglia di origine, la situazione di difficoltà che lo ha determinato; la prosecuzione dell'affido sia di pregiudizio al minore; il minore abbia raggiunto una sufficiente autonomia.

Se alla data della scadenza del progetto di affido dovessero persistere le condizioni di necessità è possibile rideterminare le scadenze del progetto d'affido previo accordo tra le parti in caso di affido consensuale o nuova disposizione da parte del Tribunale per i Minorenni.

ARTICOLO 11: NORMATIVA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

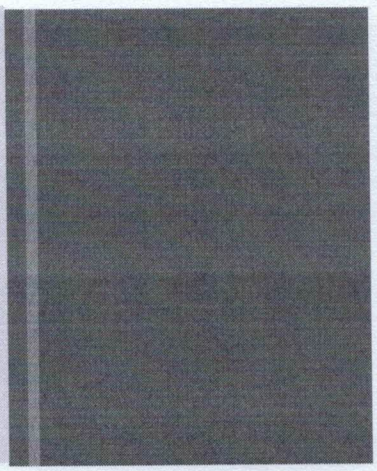
Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com



Allegato 1

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ ALL'AFFIDO

Data di dichiarazione di disponibilità all'affidamento _ _ / _ _ / _ _

Il/la sottoscritto/a NOME COGNOME,
residente nel Comune di ..., alla Via ..., CAP ...,
con recapiti telefonici _ _ _ / _ _ _ _ _ _ _(fisso) _ _ _ / _ _ _ _ _ _ _(eventuale cellulare),
componente del seguente nucleo familiare:

Ruolo familiare	Nome	Cognome	Data di nascita	Professione	Titolo di studio

Riconosciuto/a idoneo all'adozione da: ....., il _ _ / _ _ / _ _
con in corso una richiesta di adozione dal _ _ / _ _ / _ _;

dichiarato/a idoneo/a all'affidamento per la/le seguente/i tipologia/e di affido:

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com

Affidamento Temporaneo Etero – familiare	Affidamento Temporaneo intra – familiare	Affidamento sine die	Affidamento Part – time

da: ....., il _ _ / _ _ / _ _ e consapevole:

- della temporaneità dell'affidamento, eccezione fatta per gli affidi sine-die, e delle sue caratteristiche di servizio rivolto al minore ed alla sua famiglia, per cui non si nutre alcuna aspettativa adottiva;
- degli impegni di cura, mantenimento, educazione, istruzione e relazione affettiva da assumere nei riguardi del minore;
- degli impegni da assumere nei riguardi dei servizi sociali, nonché dei vincoli che l'accordo con i servizi sociali e le prescrizioni della magistratura minorile impongono;
- della necessità di collaborare con la famiglia di origine del minore, ove la tipologia di affido ed il relativo progetto socio-educativo lo prevedano;

dichiara di essere disponibile all'affidamento di:

un minore diversamente abile	SI	NO
un minore con religione diversa	SI	NO
un minore straniero	SI	NO
più fratelli	SI	NO
Un minore con problemi comportamentali, di età massima …	SI	NO

e nel caso in cui fosse scelto/a per accogliere un minore di preferirlo di sesso

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com

Maschile	Femminile	Entrambi i sessi

e di età orientativamente compresa .....

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere disponibile a:

Affidamento Temporaneo Etero – familiare	Affidamento Temporaneo intra – familiare	Affidamento sine die	Affidamento Part – time

anche se l'affidamento dovesse rivestire il carattere di

Accoglienze urgenti cioè da realizzarsi entro una settimana, per un minore di fascia d'età massima …..	Accoglienza urgentissima, cioè da realizzarsi nella giornata, per un minore di fascia d'età massima …..

Firma del dichiarante

_____

Firma del coniuge

_____

Si allega alla presente: copia di riconoscimento di idoneità all'affido, copia di riconoscimento di idoneità all'adozione e copia di richiesta di adozione

Allegato 2

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DELLA FAMIGLIA ALLA COLLABORAZIONE NEL P.I. E ALLA PARTECIPAZIONE A PERCORSI DI AGGIORNAMENTO SULL'AFFIDO

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com

Data _ _ / _ _ / _ _

Il/la sottoscritto/a NOME COGNOME,
residente nel Comune di ..., alla Via ..., CAP ...,
con recapiti telefonici _ _ _ / _ _ _ _ _ _ _(fisso) _ _ _ / _ _ _ _ _ _ _(eventuale cellulare),
Riconosciuto/a idoneo all'adozione da: ....., il _ _ / _ _ / _ _
con in corso una richiesta di adozione dal _ _ / _ _ / _ _
e con conferimento di incarico all'Ente autorizzato denominato ...
per cui sarà mio impegno comunicare ogni evento relativo alle suddette procedure;

dichiarato/a idoneo/a all'affidamento per la/le seguente/i tipologia/e di affido:

Affidamento Temporaneo Etero – familiare	Affidamento Temporaneo intra – familiare	Affidamento sine die	Affidamento Part – time

da: ....., il _ _ / _ _ / _ _ e consapevole:

- della temporaneità dell'affidamento, eccezione fatta per gli affidi sine – die, e delle sue caratteristiche di servizio rivolto al minore ed alla sua famiglia, per cui non si nutre alcuna aspettative adottive;
- degli impegni di cura, mantenimento, educazione, istruzione e relazione affettiva da assumere nei riguardi del minore;
- degli impegni da assumere nei riguardi dei servizi sociali, nonché dei vincoli che l'accordo con i servizi sociali e le prescrizioni della magistratura minorile impongono;
- della necessità di collaborare con la famiglia di origine del minore, ove la tipologia di affido ed il relativo progetto socio-educativo lo prevedano;

mi impegno, nel caso si realizzi un affidamento di minori, a collaborare al progetto individualizzato per il minore o per i minori, curato dagli operatori del Servizio Affido e dagli altri servizi coinvolti in tale progetto e di facilitare il sostegno alla famiglia di origine del minore o dei minori affidati per ridurre e/o rimuovere le cause che hanno generato la suddetta misura;

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19

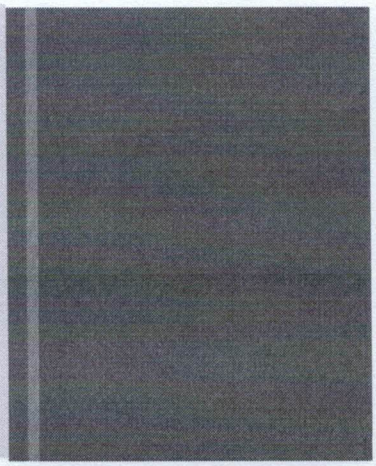
Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano

Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola

(Na) REGIONE CAMPANIA

C.F. 09561061210

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email:
aziendaconsortileaccc@gmail.com



mi impegno, inoltre ad aderire alle iniziative che il Servizio Affido e Adozioni riterranno opportuno propormi, in particolar modo se si tratterà di gruppi di auto - aiuto e/o momenti di aggiornamento e di comunicare l'inserimento della nostra famiglia in associazioni o gruppi che si occupano di affido o di adozione.

Firma del dichiarante

_____

Firma del coniuge

_____